

PER. d. 612
PER. 1053



Brigata Fiamme Verdi "TITA SECCHI" - LENO
Distaccamento di GAZOLDO IPPOLITI
C.L.N.

FEBBRAIO '45

NO I° N°2



FIAMMA

esce come può - dove può - quando può

LA TURCHIA IN GUERRA AL FIANCO DEGLI ALLEATI

L'avvenimento militare più importante del giorno, è l'entrata in guerra della Turchia; che avrà sicuramente sensibilissimi risultati pratici, in quanto aumenta la potenza del colpo decisivo alla già catastrofica situazione tedesca nel mediterraneo. La naturale posizione della Turchia è militarmente molto importante specialmente in relazione alle residue forze tedesche che trovansi ancora nell'Egeo.

E' facile prevedere un impiego delle forze turche nella zona Balcanica e forse anche in Italia, dove la calma attuale non è che il preludio di nuove azioni offensive tendenti, ammesso che la guerra possa durare per qualche tempo, ad occupare la valle padana prima dei raccolti.

nel caso che i tedeschi non si convincano che non rimane loro altro che andarsene al più presto se vogliono otturare altri buchi in altri settori, può darsi anche che finiscano rimanere chiusi in trappola.

Sul fronte orientale, caduta Posen, l'offensiva russa prosegue con la solita violenza, tendendo tuttora a eliminare soprattutto le residue resistenze tedesche in Prussia, Pomerania e Slesia in attesa dell'offensiva decisiva.

Sul fronte occidentale gli alleati hanno lanciato una violentissima offensiva che, se per ora investe solo la regione della Ruhr, può avere scopi e scopi lontani in conseguenza dell'offensiva russa.

Per il Giappone basti dire che rimane il grosso delle forze al-

leate si trovi impegnato in Europa, è battuto su tutto l'immenso fronte. Noi ci chiediamo cosa esso farà quando, terminata vittoriosamente la guerra d'Europa, tutte le forze del mondo saranno spostate nel Pacifico.
(Pippo)

In margine

Ho letto in questi giorni un articolo sul famigerato Regime Fascista e mi sono convinto sempre di più che i gerarchi fascisti sono una masnada di briganti e di tiranni. Intendo parlare dell'articolo dove si dimostra chiaramente che i fascisti sono "Delo stesso parere" e vogliono continuare ad imporsi a tutti pretendendo che tutti la pensino allo stesso modo. Il neofascismo vorrebbe togliere ogni libertà e render l'uomo un semplice burattino nelle mani dei gerarchi fascisti. Ecco perchè tutti i partiti, anche i più discordanti, sono tutti concordi nella lotta contro questa peste della libertà umana.

Non si pretende il libertinaggio, contrario al retto viver civile, ma la libertà di pensare e di esporre le proprie idee col diritto che gli altri le rispettino e il dovere di rispettare gli altri. Per questo si lotta. Vogliamo fare, una volta per sempre, pulizia completa e così evitare alla nostra Patria il ripetersi di un periodo così disastroso.
(Fiamma)

ASCOLTATE tutti i giorni
- ITALIA COMBATTE -

brutto della Fiamme Verdi
del corso della 123

COMANDO REGIONALE
LOMBARDO C.V.L.
ARCHIVIO
STORICO

Brigata Fiamme Verdi «TIA SEGGH»
Distaccamento
di GAZOLDO
IPPOLITI
-LENO-

Fag.2

= F I A M M E =

Febbraio 1945

POLITICA

FRONTE DELLA RESISTENZA

Si sono riuniti in Crimea i capi delle nazioni alleate. Ne avete sentito parlare molto dalla radio e non è necessario quindi ripetere il comunicato conclusivo. Tuttavia è opportuno ricordare che il silenzio avvolge ancora le decisioni più importanti e che solo i fatti che seguiranno sveleranno quanto è stato deciso.

Una notizia che conforta gli italiani tutti è stata diramata ufficialmente dal capo della Commissione Alleata di Controllo; riguarda l'abrogazione di molte clausole dell'armistizio. Viene così restituita al nostro Governo la più ampia libertà negli affari esteri e interni finora sottoposti al controllo alleato. Nella dichiarazione ufficiale è confermato che questo grande passo in avanti è dovuto all'eroismo dei nostri patrioti e alla consapevolezza che il popolo italiano non ha voluto né desiderato questa guerra impostagli da una crudele dittatura. Con questo molto è fatto, ma il più resta da fare. Bisogna ancora combattere, bisogna prepararsi, bisogna aiutare i patrioti e il Comitato di Liberazione Nazionale nella loro immensa fatica, bisogna se è necessario combattere ancora per poter avere tutto ciò di cui siamo degni.

SPIE

Abbiamo un nemico vile e tremendo, forse il più temibile dei nostri nemici: la spia! Migliaia di nostri fratelli sono morti per colpa di individui che si vantano di essere italiani, migliaia di uomini generosi e forti languono in orride prigioni. Ma la nostra giustizia sarà inesorabile e se non arriva oggi verrà domani sicuramente. Guai a coloro che hanno segnalato e segnalano! Li conosciamo! Uomini o donne saranno messi al muro senza pietà, perché essi non hanno avuto pietà dei loro

Alle notizie di carattere generale crediamo opportuno aggiungere le notizie particolari della nostra zona.

In un grosso paese nei pressi del Po alcuni patrioti fermavano una pattuglia della brigata nera locale, che tentava reagire con le armi, ma trovava pane per i suoi denti: un morto e due feriti della pattuglia. I patrioti dopo essersi impossessati delle armi si ritiravano senza aver subite perdite. Le autorità fasciste ordinavano immediatamente di circolare senza mantello e con le mani fuori di tasca. Il rimedio fascista fruttò, in questi giorni, quattro decapitati della medesima brigata nera. Altri quattro che hanno finito di impiccare i patrioti.

Possiamo oggi proclamare che intere zone del basso mantovano sono sotto il controllo di nostri reparti.

Dall'alto mantovano non ci vengono, per ora, segnalati fatti degni di rilievo. Vogliamo additare tuttavia un fatto recentissimo molto istruttivo nella sua semplicità e molto più coraggioso di quanto sembra a prima vista. In un comune è stata pubblicamente schiaffeggiata una spia fascista. Signori fascisti è il segnale ammonitore! è il primo passo verso la fine, è un piccolo assaggio delicatissimo di quello che capiterà di infinitamente più grave a traditori, spie e collaborazionisti.

Signori fascisti il ghiaccio comincia a rompersi!

A I P A T R I O T I
SU PROPOSTA DEL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE IL GOVERNO ITALIANO HA DECRETATO CHE TUTTI I PATRIOTI SONO INQUADRATI IN UN CORPO UNICO LEGALMENTE RICONOSCIUTO, FACENTE PARTE DELL'ESERCITO ITALIANO.
= W IL CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA' =

Mileno : Direttore responsabile